

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Gli obiettivi del protocollo
2. I soggetti coinvolti
3. L'iscrizione
4. L'inserimento nel gruppo-classe
5. La progettazione del curricolo
6. La valutazione
7. I rapporti scuola-famiglia
8. L'attività di orientamento
9. La normativa di riferimento

OBIETTIVI

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- ◎ **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- ◎ **FACILITARE** l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ◎ **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.



I soggetti coinvolti

- ⊙ Dirigente Scolastico
- ⊙ Vicario
- ⊙ Uffici di Segreteria
- ⊙ Funzione Strumentale
- ⊙ Docenti individuati all'interno della Commissione Integrazione dell'Istituto
- ⊙ Responsabile di succursale
- ⊙ Docenti, individualmente e collegialmente

- ⊙ Soggetti esterni all'Istituto, attivati dagli Enti Locali attraverso le Leggi di settore, messi a disposizione dal Ministero, individuati dall'Istituto, presenti sul territorio in forme di volontariato.



DLgs 286/98 Dpr 394/99
C.M. n. 24, febbraio 2006.

Autonomia scol L. 59/97
Dpr 275/99

- Interventi individualizzati
- Apprendimento lingua italiana

- Sperimentazione
- Progettazione

**COLLEGIO
DEI DOCENTI**

- **Percorsi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2**
- **certificazione di L2**
- **curriculum personalizzato a obiettivi minimi**





L'iscrizione

Chi fa	Cosa fa
Segreteria	<p><u>L'iscrizione</u>, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.</p> <p>L'incaricato delle iscrizioni cura il ricevimento dei documenti necessari, a norma di legge;</p>
FS e Commissione Integrazione	<p>Raccolta delle informazioni sul percorso scolastico seguito;</p> <p>Consegna:</p> <ul style="list-style-type: none">• delle informazioni riguardanti l'Istituto• dell'elenco, verbale e iconico, del materiale librario e didattico

L'inserimento nel gruppo-classe

Chi fa	Cosa fa
<p><u>I docenti della commissione coordinati dalla FS</u></p> <p>In collaborazione con il Consiglio della classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno e di un mediatore culturale</p>	<p>Pianifica le attività volte a rilevare le abilità, le conoscenze e le <u>competenze</u> dell'alunno</p> <p>Analizza e valuta, quando possibile le dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe.</p>
<p><u>DS</u></p>	<p>Inserisce l'alunno nella classe e nell'indirizzo più opportuni</p>



PROCEDURA



Accertamento delle competenze



*Contenuti nel CD "Tutti uguali tutti diversi"
oppure*

test forniti dal CTI3 di Chiari

*Per gli alunni di prima alfabetizzazione in L2 i test verranno effettuati dal
CTPEDA di Chiari*



Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore – non oltre la classe immediatamente inferiore o, se la situazione lo consente, a quella immediatamente superiore.



La progettazione del curricolo

CHI E COSA UTILIZZARE

- Compresenze
- Ore a disposizione
- Insegnanti di sostegno
- Risorse professionali esterne
- Risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- Risorse economiche finalizzate, su Progetto

Per

Interventi di facilitazione linguistica per
l'apprendimento della lingua italiana





Ipotesi di curriculum biennale





1

Obiettivo prioritario
Comunicazione interpersonale e
per l'integrazione scolastica



2

Obiettivo intermedio
Lingua per lo studio delle discipline



3

Obiettivo finale
Buona competenza dell'Italiano
scritto e parlato raggiungibile in un
periodo variabile tra i 3 e i 7 anni



Cosa fare

- Individuare obiettivi ridotti e/o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale
- Semplificare, se necessario, il curriculum individuando le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- Stendere il piano di studi personalizzato



PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEL BISOGNO

CONSIGLIO DI CLASSE



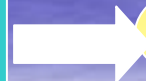
PERCORSO

PERSONALIZZATO/INDIVIDUALIZZATO

flessibilità didattica



Quota opzionale
(almeno 15% del monte
ore annuale)
Corso di alfabetizzazione



**CERTIFICAZIONE
L2**



Discipline curriculari:

Discipline il cui apprendimento non è
ostacolato dallo strumento linguistico
(es matematica/informatica)



**Programmazione
ordinaria**

Discipline il cui apprendimento è
condizionato dallo strumento
linguistico



**Programmazione
con obiettivi
minimi**

Lingue straniere non L1 per lo
studente (sarebbero addirittura terza
lingua -- difficoltà) sostituire con L2



**Riduzione
frequenza**



OBIETTIVI CLASSE PRIMA



**OBIETTIVO PRIMARIO :
CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA L2
(VERIFICATA IN OGNI DISCIPLINA)**

OGNI ALTRO OBIETTIVO E' SECONDARIO



ALUNNO STRANIERO CLASSE PRIMA:
criterio di alfabetizzazione

**OBIETTIVO PRIMARIO
DI OGNI DISCIPLINA:
conoscenza minima di L2**



Solo se si è realizzato



**OBIETTIVO
SECONDARIO:
conoscenza obiettivi minimi
disciplinari**



**Il docente esprime una
valutazione su obiettivi
minimi acquisiti**

**Tutte le materie concorrono alla
verifica delle abilità **linguistica** di base.
Ciascun docente può esprimere una
valutazione sulla acquisizione di L2
(anche sulla base della prova finale)**



**SI DEVE ESPRIMERE
UN VOTO**



OBIETTIVI CLASSE SECONDA

**OBIETTIVO PRIMARIO :
CONOSCENZA OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI**



Criteri generali valutazione alunni stranieri

- ▶▶ Prevedere tempi più lunghi
- ▶▶ Tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione, relativa all'italiano L2 e alle singole discipline
- ▶▶ Impegno
- ▶▶ Partecipazione alle attività scolastiche e di alfabetizzazione
- ▶▶ Progressi ottenuti nell'acquisizione della L2
- ▶▶ Permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto



ALUNNO STRANIERO CLASSE PRIMA:

criterio di frequenza scolastica

Frequenza > 50%
si attribuisce una valutazione considerando i due obiettivi (primario e disciplinare)

- ▶▶ L'alunno ha valutazioni numeriche in ogni disciplina
- ▶▶ valutazioni sufficienti/insufficienti
- ▶▶ delibera del CdC sulla ammissione/non ammissione alla classe seconda

Frequenza < 50%

- ▶▶ Si delibera la non ammissione alla classe successiva
- ▶▶ non è possibile valutare né i risultati di apprendimento in L2 né quelli disciplinari
- ▶▶ si può utilizzare IEG



VALUTAZIONE

PERCORSO PERSONALIZZATO

**Primo anno di
frequenza**

I Quadrimestre:
valutazione in base al piano
personalizzato o corso
alfabetizzazione

- Certificazione/monitoraggio
progressione in L2
- Valutazione per le materie previste nel
percorso personalizzato
- I. e G. per le altre materie

II Quadrimestre:
Analisi competenze acquisite
certificazione L2
valutazione obiettivi su base
biennale

- Certificazione finale primo anno L2
- Crediti scolastici per le materie valutate
con voto ≥ 6

Valutazione sulla possibilità di raggiungere
gli obiettivi disciplinari nell'arco del
biennio

**NO?
RIPETE**

SI'?
**AMMISSIONE ALLA
CLASSE SUCCESSIVA**



Alunno straniero classe seconda criteri di valutazione

L'alunno ha raggiunto:

- l'obiettivo primario di alfabetizzazione
- gli obiettivi minimi (anche semplificati) nelle discipline



Il CdC esprime
parere favorevole
alla ammissione alla
classe terza

L'alunno non ha raggiunto
gli obiettivi disciplinari



Il Cdc si esprime per
la non ammissione alla
classe terza



ALUNNO STRANIERO: debiti formativi



SE

Il CdC esprime orientamento favorevole alla ammissione alla classe seconda

L'alunno potrà avere debiti formativi

Specificare nelle comunicazioni alle famiglie gli obiettivi semplificati di apprendimento (piano di studi personalizzato)

SE

Il CdC si esprime per la non ammissione alla classe seconda

Le eventuali discipline risultate sufficienti permetteranno all'alunno, che ripete il primo anno, di poter ridurre la frequenza nell'anno successivo per partecipare a corsi integrativi e di alfabetizzazione

I rapporti scuola-famiglia

Direttamente,
quando è possibile

Attraverso
mediatori
madrelingua

Con l'aiuto dei
docenti di Lingue,
nella lingua
straniera nota alla
famiglia

La Funzione Strumentale
organizza la presenza dei
mediatori se richiesta dai
docenti



L'attività di orientamento

La Commissione Orientamento, d'accordo con la Funzione Strumentale, attiverà percorsi di Orientamento specifici per gli alunni stranieri di recente immigrazione, in modo da prevenire la dispersione scolastica.





La normativa di riferimento

Il Protocollo d'accoglienza è uno strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006).



Grazie per l'attenzione dimostrata